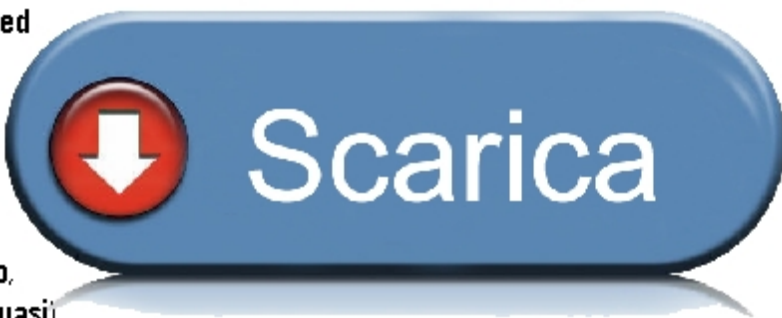


ORGANIZZAZIONE E NUOVI DIRIGENTI e i sacrifici li scaricano sul personale...

La "rottamazione" di due dirigenti nello scorso anno (profumatamente pagata) è stata seguita da un concorso per due nuovi dirigenti a tempo indeterminato e da un altro per dirigente tecnico a tempo determinato: al Comune di Pisa i soli organici a non diminuire sono quelli dirigenziali, il cui numero resta costante nel tempo a dispetto della diminuzione del personale ed indipendentemente da ogni logica di organizzazione.

Non si vuol parlare delle persone chiamate a ricoprire questi ruoli, ma del fatto che essi assorbono una considerevole fetta della spesa per il personale (nel 2011 € 1.884.891,21 solo di stipendi per i dirigenti). Si aggiunga che anche il numero delle posizioni organizzative rimane stabile ed è pagato con i soldi del salario accessorio di tutti i dipendenti. Anche qui non si vuol parlare dei singoli individui, ma del fatto che le PO servono ai dirigenti per raggiungere i loro obiettivi e per scaricare le loro responsabilità (c'è qualche incarico di PO in cui il dirigente ha delegato tutto, riservandosi ...la firma delle ferie del personale, o quasi), e tutto questo senza che vi sia alcuna diminuzione delle relativa spesa.



Contestualmente:

i nostri stipendi sono fermi da anni (quelli dei dirigenti invece no, strano...)

le nostre "laute" indennità previste dal contratto (ad esempio, i 30 euro dell'indennità di rischio) non possono cumularsi con altri introiti (parliamo in tutto di poche decine di euro!!)

ogni settore perde progressivamente personale, anche quei settori definiti strategici come la scuola

Si continua a parlare di holding comunale e, nell'indifferenza collettiva, nessuno ne spiega la necessità e la convenienza NON si capisce se saranno esternalizzate altre attività ora svolte dal Comune né si capisce perché il controllo sulle società già esistenti (di cui nessuno conosce la convenienza, a voler tacere della possibilità di creare posti ed effettuare spese fuori dalla logica del controllo pubblico), non possa essere svolto dai dipendenti comunali, magari dopo un'apposita formazione. Ma già! i soldi per la formazione ci sono solo per rare eccezioni....

Quale è il senso di tutto ciò? Forse disegni organizzativi finalizzati all'aumento della produttività del lavoro pubblico, alla specializzazione delle competenze, alla crescita dei servizi?

È lecito dubitarne, considerando la mancanza di programmazione nell'Ente ed il fallimento della riorganizzazione fortemente voluta dalla Direzione generale, che è servita solo a destabilizzare interi uffici per anni senza alcun significativo cambiamento in positivo: quale programmazione e analisi dei fabbisogni ha prodotto la necessità e l'urgenza di queste nuove assunzioni dirigenziali?

Forse la necessità di alcuni di mantenere il loro dirigente di riferimento per arrivare a fine legislatura con il proprio programma realizzato, costi quel che costi

Si rinnovano ancora le logiche di sempre ed il rischio è la stanchezza, tra il senso di l'impotenza e la rabbia: la politica continua a fare il bello e il cattivo tempo, a rimetterci i cittadini e i lavoratori. Tranne chi ha avuto fortuna, o forse i contatti giusti.

C'è da chiedersi se nel nostro Ente si tenga o meno presente il periodo storico in cui viviamo, i sacrifici richiesti ed imposti a tutti noi, il fatto che continuando ad appesantire il bilancio comunale in questo modo **sarà ben difficile che i dipendenti accettino di pagare i conti.**